



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

**N. rep. 75/2025**

## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta TASSI ALESSANDRO – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Tassi Alessandro, in qualità di Legale Rappresentante della ditta TASSI ALESSANDRO (P.I. 03166420541), esercente attività agrituristica, presso la struttura sita nel Comune di Città della Pieve (PG) – Loc. Voc. Siliano snc – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Città della Pieve (PG) in data 12.03.2025 prot. n. 0048299, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fig. 9 -22 P.lla 3-394-331-322-376);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue della struttura agrituristica costituita dal fabbricato principale e dal fabbricato secondario, con potenzialità complessiva di 42 A.E. e con recapito finale su corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto da 50 A.E. costituito da Degrassatore, Fossa Imhoff, Filtro Percolatore e Impianto a Fanghi Attivi come da documentazione agli atti; è altresì presente uno scarico della piscina costituito dalle acque reflue provenienti dal troppopieno e dal controlavaggio dei filtri della piscina, con recapito finale in corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto di dechlorazione come da documentazione agli atti;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627:”Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

**VISTA** la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Nicola D'Ubaldo;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta TASSI ALESSANDRO è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta TASSI ALESSANDRO (P.I. 03166420541), con sede legale in Loc. Voc. Siliano snc nel Comune di Città della Pieve (PG), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue della struttura agrituristica costituita dal fabbricato principale e dal fabbricato secondario, con potenzialità complessiva di 42 A.E. e con recapito finale su corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto da 50 A.E. costituito da Degrassatore, Fossa Imhoff, Filtro Percolatore e Impianto a Fanghi Attivi come da documentazione agli atti; è altresì presente uno scarico della piscina costituito dalle acque reflue provenienti dal troppopieno e dal controlavaggio dei filtri della piscina, con recapito finale in corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto di decolorazione come da documentazione agli atti; sito nel Comune di Città della Pieve (PG) in Loc. Voc. Siliano snc (Fg. 9 -22 P.lla 3-394-331-322-376), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

#### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (scolina campestre), al fine di evitare ristagni delle stesse;
- d) Il sistema di decolorazione della piscina dovrà garantire i limiti di cloro  $< 0,2$  mg/lt;
- e) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purchè la concentrazione di cloro attivo libero sia inferiore  $< 0,2$  mg/lt oppure non prima di quindici giorni dall'ultima disinfezione;
- f) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- h) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

### 3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*